

Quando Carlo Meazza fu licenziato da una suora

Pubblicato: Domenica 2 Aprile 2023



Carlo Meazza, fotografo di rango e personaggio varesino conosciutissimo ben oltre i confini della provincia bosina, vanta collaborazioni importanti con giornali locali, nazionali e internazionali. Nella sua lunga carriera, Meazza ha lavorato anche per il “**Giornale del Popolo**”, testata storica ticinese di proprietà della curia di Lugano, in genere diretta da uomini vicini alla Chiesa.

Il Gran Pignolo, **Mauro della Porta Raffo**, ricorda in un recente post alcuni licenziamenti eccellenti fatti dal **Giornale del Popolo**. Tra i giubilati ci fu anche **Piero Chiara**. «Il direttore di allora, Padre **Alfredo Leber** – racconta in un post Mauro della Porta Raffo – decise di fare a meno della collaborazione del narratore luinese dopo la pubblicazione da parte del medesimo de ‘**Il piatto piange**’ nel 1962. Audace il testo, troppo scollacciata la vicenda raccontata».

«**Carlo Meazza** – continua il Gran Pignolo – fotografo grande come pochi altri, a mio modo di vedere, mi ha raccontato di quando gli occorre di essere licenziato dal GdP per avere avuto a che dire sui titoli e la posizione che l’organo aveva a proposito del colpo di Stato in Cile – attenta e feroce la regia – alla vigilia di Natale, da una suora! Memorabile».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

